



*Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità

M.IT-TSI
Direzione Generale per il Trasporto Stradale
e per l'Intermodalità
TSI-Segr
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0015506-03/07/2012-USCITA

All' UNATRAS – Unione Nazionale delle
Associazioni dell'Autotrasporto Merci
ROMA

Oggetto: Ecobonus (autostrade del mare) – problematica autorizzazione C.E.

Con riferimento alle preoccupazioni evidenziate in relazione al ritardo nell'adozione, da parte della Commissione Europea, della decisione sulla proroga degli incentivi per i viaggi effettuati su rotta marittima negli anni 2010 e 2011, si rappresenta quanto segue.

Gli incentivi agli autotrasportatori per l'utilizzo delle vie del mare – "Ecobonus" configurano un aiuto di Stato, inizialmente autorizzato per un triennio dalla Commissione Europea.

L'esperienza italiana ha riscosso successo in ambito comunitario, laddove si è riconosciuta l'applicazione di politiche a favore dell'intermodalità innovative ed efficaci, fondate su un meccanismo (non distorsivo della concorrenza) in grado di incentivare la domanda di intermodalità invece di finanziare gli operatori dell'offerta (come ad esempio previsto per il Programma Marco Polo). Lo stesso Commissario alle Autostrade del Mare De Oliveira ha più volte citato l'Ecobonus italiano come *best practice* al livello comunitario.

Pertanto, scaduto il triennio riferito ai viaggi, su rotta marittima alternativa alla strada, 2007-2009, e definite le risorse per il 2010, è stata richiesta alla CE la proroga dell'aiuto per gli anni 2010 e 2011, motivata dalla necessità di consentire il consolidamento della nuova modalità di trasporto intermodale, nella situazione di crisi economica in atto, che ha avuto gravi ripercussioni sulla produzione e quindi sul trasporto, con particolare riferimento alle modalità meno flessibili.

Nonostante, in una fase iniziale, gli Uffici della CE avessero dimostrato apertura nei confronti della proroga, si sono susseguite richieste di chiarimenti e informazioni supplementari, e la DG concorrenza della CE ha fatto sapere informalmente che, nonostante i pareri favorevoli dei diversi Uffici, il Servizio Giuridico della Commissione potrebbe considerare non ammissibile la proroga in quanto inizialmente autorizzata specificamente per un solo triennio.

Sono stati quindi organizzati appositi incontri tecnici e politici ad alto livello presso la DG Concorrenza della Commissione, anche con il supporto degli Uffici della DG Trasporti e della Rappresentanza permanente d'Italia presso la Commissione Europea; in tali occasioni sono state esposte le ragioni della proroga e sottolineati i gravi problemi che deriverebbero da una mancata autorizzazione.

La Commissione Europea nel frattempo, onde interrompere i termini stabiliti per le proprie determinazioni, ha reiteratamente richiesto ulteriori informazioni aggiuntive di dettaglio. All'ultima richiesta, formulata in data 16 maggio 2012, è stata fornita risposta ufficiale in data 11 giugno 2012, trasmessa immediatamente anche via mail. La CE dovrà quindi definire la propria posizione entro 60 giorni da tale risposta.

In tale occasione si è segnalato nuovamente che il prolungarsi della sospensione dell'efficacia dei provvedimenti genera uno stato di incertezza e di disagio per tutti gli operatori del settore e si è quindi sottolineata l'urgenza di una sollecita conclusione della procedura al fine di permettere a tutti i soggetti interessati di muoversi in un quadro di chiarezza normativa.

Si auspica, quindi un esito positivo della procedura, che dovrebbe consistere in una proroga per il biennio 2010-2011, per un importo annuo di 30 milioni di euro, del regime di aiuti già a suo tempo autorizzato.

Il Capo Dipartimento
(dott. ing. Amadeo Fumero)

